



Widespread introduction of constructed Wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino



REWETLAND



Coordinamento:

**Provincia di Latina - Comune di Latina - Ente Parco Nazionale del Circeo - Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino - U-Space srl**

Progetto

LIFE+08 ENV/IT/000406 REWETLAND - "Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino"

Documento

**Relazione del Laboratorio-5 (Azioni 9.5, 18,5)  
Gruppo di Lavoro 3: Attività agricole, tutela delle acque attraverso le buone pratiche.**

**Indice**

1	Partecipanti .....	2
2	Sintesi della Sessione I .....	2
3	Sintesi della Sessione II .....	2
4	Matrici dei contributi .....	3
5	Conclusioni .....	5

12 giugno 2012

---

## 1 Partecipanti

---

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

1	Americola Alessandro	
2	Bianchini Roberto	
3	Bosco Andrea	
4	Diamante Augusto	
5	Di Senso Danilo	
6	Francinelli Andrea	
7	Costanti Felice	
8	Del Bove Ester	
9	Di Trapano Antonio	Impr. Agricolo
10	Grotti Andrea	Impr. Agricolo
11	Le Donne Valentina	
12	Lorito Andrea	Segretario
13	Iudicone Feliciano	
14	Luccone Alessio	
15	Muccitelli Antonio	
16	Patti Alessandro	

---

## 2 Sintesi della Sessione I

---

Il gruppo ha iniziato i lavori alle ore 11.15. Nonostante che la maggior parte degli astanti avesse partecipato anche agli incontri anteriori, per introdurre i nuovi elementi si è realizzato un brevissimo giro di presentazione dei propri interessi nel merito e competenze nel tema. Successivamente è iniziata la discussione, incentrata nei contributi da apportare allo schema di attività, misure e assi strategici d'intervento del Piano d'Azione, presentato inizialmente in conferenza plenaria. I Progettisti delle Linee Guida per gli ambiti naturali protetti, hanno introdotto le principali caratteristiche del prodotto che sono chiamati a formulare. In particolare si sono evidenziati gli aspetti della sicurezza idraulica e economicità delle manutenzioni delle fasce perimetrali dei canali e le prospettive di mantenimento e evoluzione delle cosiddette fasce frangivento

---

## 3 Sintesi della Sessione II

---

Il gruppo ha ripreso i lavori alle ore 14.30. La discussione sui temi trattati nella mattinata è proseguita incentrandosi sulla necessità di evitare confronti meramente ideologici o contrapposizioni di punti di vista e promuovere invece la formulazione collettiva di contributi concreti al progetto. Nel corso dei lavori si è operata una sintesi scritta dei temi trattati, attraverso schede in parte compilate in maniera individuale e in parte collettiva. Non tutti i presenti hanno realizzato l'esercizio, dal momento che molti hanno dovuto ritirarsi prima della conclusione della giornata di lavoro.

#### 4 Matrici dei contributi

Partecipanti	Contributi alla Struttura	Contributi alle Misure	Contributi alle Azioni
Bianchini Roberto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estendere al punto 3.11</li> <li>• Tenere conto di una situazione culturale determinando ciò che esiste già di potenzialmente utile es: "il museo della bonifica pontina" sul territorio studiare come creare una relazione tra progettazione sul territorio e persone che vivono sul territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
Bosco Andrea	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ...struttura buona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure relative alla mediazione sociale e al coordinamento tra enti pubblici</li> <li>• Misura economica –estimativa delle iniziative proposte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Meccanismi di mediazione sociale per il trasferimento delle esperienze / proposte del presente progetto verso gli agricoltori</li> <li>• Studio mirato alla stima del risultato finanziario dei "moduli colturali" e degli interventi, proposte ed azioni pensate nel presente "progetto" da trasferire alle aziende(distinte per tipologia)</li> </ul>
Diamanti Augusto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ...A mio avviso per la prima volta, una presa di coscienza della qualità del proprio territorio, individuazione ed appropriazione degli sviluppi possibili e non ciò che finora è stato calato dall'alto, come gli insediamenti industriali, le centrali nucleari, (ma anche i campi profughi, nomadi e caserme) che avrebbero garantito progresso economico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrastare il consumo di territorio (es. la regione Piemonte non consente l'installazione di pannelli fotovoltaici se non su coperture di edifici)</li> <li>• Salvaguardare le vie d'acqua nei terreni che da agricoltori passano edificabili nelle previsioni di PRG (es dal tombinamento)</li> <li>• Rendere economicamente vantaggiosa la salvaguardia delle acque. Es. La Rhur è stata riconvertita dalla maggiore zona industriale estrattiva d'Europa (e conseguente inquinamento ambientale e di degrado della qualità della vita) a parco naturale, non solo perché le risorse del sottosuolo che consentivano lo sviluppo erano in esaurimento ma perché la sostenibilità ambientale era economicamente più vantaggiosa dello sfruttamento minerario (ovviamente va bandita la speculazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligo per gli enti delle azioni (es. Barriere frangivento sui bordi delle infrastrutture stradali –abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico –salvaguardia delle specie volatili e della sicurezza per la circolazione cfr. Francia)</li> <li>• (Disegno)</li> <li>• Sistema di controllo reciproco tra le aziende: il sistema micro diffuso è più stabile dei macro interventi isolati ma tutti devono applicarlo. Se il singolo si sottrae non danneggia inizialmente il sistema ma autorizza tutti a non ottemperare. Es. sulla salvaguardia delle fasce frangivento o delle fasce tampone (ma anche sull'uso della geotermia: il singolo non modifica il generale, ma che succede se tutti lo applicano?)</li> <li>• Promozione degli studi agronomici in Sardegna due coniugi agricoltori – agronomi integrando ortaggi, arbusti e floricultura, riescono a produrre senza uso di nessun tipo di fertilizzante o di concimi (ne chimici ne organici) né antiparassitari, (per la studiata prossimità delle specie) né addirittura di irrigazione</li> <li>• Commercializzazione no a Km 0 a m 0 vendita di una cassetta di prodotti a settimana alle famiglie limitrofe. Questo ultimo dettaglio, che appare irrealizzabile è ciò che lega i non agricoltori al rispetto del territorio. E diventano strumentali anche le piste ciclabili a bordo canale.</li> <li>• Fasce tampone con canne di fiume(produzione di biocarburante) su scoline di proprietà affittate dalla provincia al privato: il privato riceve un canone d'affitto, la provincia gestisce la produzione di biocarburante e limita l'inquinamento dei corpi idrici.</li> </ul>

Costanti Felice	•	•	•
Del Bove Ester	•	• Inserire non so nella struttura che nella misura di tavoli di concertazione con gli enti coinvolti sia per pubblicizzare iniziative che per semplificare le procedure.	• Piuttosto che proposte specifiche di azioni, intendo sottolineare l'opportunità di considerare nelle azioni (quantificare) gli aspetti economici potendo riuscire a calibrarle in modo che siano convenienti e non siano quindi visti come appesantimento ma siano valore aggiunto sia indiretto che diretto. • Un'azione da inserire potrebbe essere quella di organizzare percorsi di qualità (es: il territorio del parco puntare sulla realizzare il marchio di qualità. • Nella misura 1 pensare azioni per calibrare la necessità di nutrienti legati alle coltivazioni, in modo da ottimizzare senza sprecare risorse acqua e nutrienti.
Le Donne Valentina	• Favorevole. Il piano contribuisce alla consultazione e condivisione con gli operatori agricoli, al fine di rendere realizzabili gli interventi di fitodepurazione.	• Analisi idraulico-strutturale del reticolo idrografico del CBAP. • Studio delle compatibilità dell'uso delle piantumazioni per la fitodepurazione con il regime idraulico dei corpi idrici. • Valutazione degli interventi tipo per differenti ambiti territoriali, per la rinaturalizzazione ai fini del miglioramento della qualità delle acque.	• Studiare su alcune aziende agricole pilota la fattibilità degli interventi.
Lorito Andrea Di Trapano Antonio Grotti Andrea	• ...	• Maggiore risalto alle misure generali per le aziende.	• Quantificazione degli effetti benefici anche finanziari. • Programma di aziende pioniere-potenziali protocolli d'intesa per la realizzazione di programmi di "incubatrici d'impresa". • Coordinamento del settore agricolo –Tavolo del settore agricolo • Strategia d'intervento adeguate alle dimensioni e alle tipologie di aziende. • Coordinamento dei risultati alla ricerca e informazione in funzione del cambiamento di mentalità. • Prevedere azioni e misure per la divulgazione / comunicazione. • Azione 3.11-recupero elementi culturali • Ripensamento sugli effetti della strategia del fotovoltaico • Contrastare l'espansione insediativa mantenere alcuni criteri al momento del cambio d'uso da agricolo a residenziale • Protocollo di gestione per le fasce frangivento/tampone.
Patti Alessandro	• ...	• Economicità del rispetto e della valorizzazione ambientale. • Ricerca di una nuova economia ambientale volta alle produzioni agricole ed alimentari di qualità. • Produzioni non alimentari per rendere il rispetto e la tutela ambientale economica. • Uso dei reflui agricoli per la produzione di energie; • Uso dei reflui zootecnici per la produzione di energie.	•

## **5 Conclusioni**

---

L'attività di presentazione delle conclusioni all'assemblea non è stata realizzata. Nelle conclusioni del gruppo si è evidenziata la necessità di coinvolgere rapidamente i livelli decisionali degli attori istituzionali locali come condizione necessaria per la fattibilità delle proposte.